



Città di Boves

Medaglia d'oro al valor civile e militare

MARCA DA
BOLLO

16,00 €

Allegato B

Spett. COMUNE DI BOVES
Servizio SUAP - Attività Economiche

Piazza Italia 64

12012 BOVES (CN)

PEC: comune.boves.cn@cert.legalmail.it

ISTANZA PER OTTENERE LA MIGLIORIA DEI POSTEGGI NEI MERCATI SETTIMANALI DI BOVES¹

La/Il sottoscritta/o

cognome _____ nome _____

nata/o il _____ a _____ prov. _____ C.F. _____

residente nel Comune di _____ prov. _____

in via _____ n. _____

in qualità di:

Titolare dell'omonima ditta individuale

Iscritta al Registro imprese della Camera di Commercio di _____

Numero di iscrizione _____ Data di iscrizione _____

Legale rappresentante della società _____

Con sede legale nel Comune di _____ prov. _____

CAP _____ In via _____ n. _____

Iscritta al Registro imprese della Camera di commercio di _____

Numero di iscrizione _____ Data di iscrizione _____

Codice Fiscale _____ P.IVA _____

CONTATTI (dati obbligatori):

Telefono _____ E-MAIL _____

PEC _____

PROPRIETARIO DEL RAMO D'AZIENDA avente **AUTORIZZAZIONE DI TIPO A N.** _____

(O PROT. PRATICA SUAP N. _____) di cui oggi è **TITOLARE** la sig.ra/il sig. _____

presso il seguente mercato settimanale:

Giorno	Zona	Settore: Alimentare / Non alimentare	N. Posteggio ATTUALE

¹ I riquadri presenti nel documento hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere.

CHIEDE

- DI SCAMBIARE**, in modo consensuale, il posteggio sopra indicato con il posteggio n. _____ situato nello stesso mercato di cui è titolare il sig. _____
(N.B. Il titolare dell'altro posteggio oggetto dello scambio dovrà presentare analoga domanda)

OPPURE

- DI PARTECIPARE** alla procedura di miglioria per l'assegnazione del posteggio²:

Opzione 1:

Giorno	Zona	Settore: Alimentare / Non alimentare	N. Posteggio SCELTO

Opzione 2:

Giorno	Zona	Settore: Alimentare / Non alimentare	N. Posteggio SCELTO

Opzione 3:

Giorno	Zona	Settore: Alimentare / Non alimentare	N. Posteggio SCELTO

A tal fine,

la/il sottoscritta/o, **consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni** e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e Codice penale) e delle conseguenze di cui all'art. 21 L. 7/08/1990 n. 241, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- A) di aver preso visione del bando pubblico e di accettarne integralmente i contenuti;
- B) di aver preso visione del posteggio pubblico per il quale intende concorrere e dell'eventuale presenza di arredo pubblico o ingombri che dovessero insistere sullo stesso;
- C) che in caso di accoglimento della domanda, l'avvio di attività nel nuovo posteggio corrisponderà alla rinuncia contestuale alla concessione del precedente posteggio;
- D) di essere in regola con i pagamenti di quanto dovuto al Comune e/o a Terzi enti gestori di servizi per l'utilizzo del posteggio assegnato (CANONE UNICO PATRIMONIALE – TOSAP – TARI);
- E) di aver provveduto al pagamento di ogni altro debito relativo a sanzioni pecuniarie definitive dovute per la violazione di norme relative all'esercizio dell'attività di vendita su aree pubbliche e del Regolamento Comunale dei mercati;
- F) di impegnarsi a rispettare i regolamenti locali di funzionamento dei mercati, di polizia urbana, di igiene e sanità, e le norme e prescrizioni in materia di sicurezza;
- G) di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato;

² È possibile inserire fino a tre opzioni di posteggio nel caso in cui non si riesca ad accedere al primo stallo richiesto.

- H) di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, di cui all'art. 6 bis della l. 241/90;
- I) con il Responsabile del Procedimento e con soggetti dotati di poteri autoritativi del Comune di Boves;
- J) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001, con riferimento al triennio successivo alla cessazione del rapporto³;
- K) di essere informato ed accettare che l'Amministrazione Comunale, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare o revocare la procedura per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che ciò comporti alcuna pretesa da parte del sottoscritto;
- L) di autorizzare l'Amministrazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) secondo modalità indicate all'art. 9 del "Bando pubblico per la miglioria dei posteggi nei mercati settimanali";
- M) l'assenza di contenziosi di qualunque natura con l'Amministrazione e l'inesistenza di situazioni pregiudizievoli o limitative della capacità contrattuale;
- N) di essere informato del fatto che la presente dichiarazione potrà essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 2000.

**Inoltre DICHIARA
(DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ)**

- O) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 10 bis, commi 1, 3, 4 della L.R. 28/1999 (in caso di solo commercio);
- P) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 10 bis, commi 1, 2, 3, 4 della L.R. 28/1999 (in caso di commercio e somministrazione di alimenti e bevande)

Art. 10 bis della L.R. n. 28 del 12/11/1999

"Requisiti morali per l'accesso e l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica"

1. Non possono accedere ed esercitare l'attività di commercio su area pubblica:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode, previsti da leggi speciali, in materia di preparazione e commercio degli alimenti; coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), o a misure di sicurezza.
2. Non possono accedere ed esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f) e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia). In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

³ Dichiarazione resa al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro)

- Q) che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia")

ALLEGA (A PENA DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA):

- **copia di un documento d'identità** in corso di validità del dichiarante qualora si apponga la firma autografa e non la firma digitale;
- **copia del permesso di soggiorno** in corso di validità (per i cittadini non comunitari);

Data _____

FIRMA
